



COMUNE DI ORMEA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17

OGGETTO: TARI. Approvazione piano finanziario 2022. Approvazione tariffe 2022.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **TRENTUNO**, del mese di **MAGGIO**, alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco in forma ibrida (presenza e videoconferenza) nel rispetto delle normativa vigente e degli indirizzi contenuti nella delibera C.C. n. 12/2022, si è riunito in sessione Straordinaria di Prima convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	
FERRARIS GIORGIO	SINDACO	SÌ	IN SEDE
VINAI ITALO	VICE SINDACO	SÌ	IN SEDE
MICHELIS DANILA	ASSESSORE	SÌ	IN SEDE
MAO ENZO	CONSIGLIERE	SÌ	IN SEDE
MAO CHRIS	CONSIGLIERE	SÌ	IN VIDEOCONFERENZA
VINAI GIANNI	CONSIGLIERE	NO	
DANI FAUSTO	CONSIGLIERE	SÌ	IN SEDE
BALSAMO DANIELA	CONSIGLIERE	SÌ	IN VIDEOCONFERENZA
BENZO GIANFRANCO	CONSIGLIERE	SÌ	IN SEDE
BALBIS MANUEL	CONSIGLIERE	NO	
BOSIA ERMANNO	CONSIGLIERE	NO	
Totale presenti:		8	
Totale assenti:		3	

Assiste in videoconferenza quale Segretario il Sig. GERVASI Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. FERRARIS GIORGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.lgs. 152/2006 individua le competenze in materia di rifiuti attribuendo ai Comuni competenze riguardo le modalità e l'organizzazione servizio; le modalità di conferimento a servizio; l'assimilazione rifiuti speciali a urbani, la determinazione delle tariffe;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;

Visto l'art.7 della sopra citata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del PEF Tari, che dispone: *“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. 7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato. 7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. 7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni 33 necessari alla elaborazione del piano economico finanziario. 7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022- 2025; b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. 7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene: a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di*

riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022; b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022. 7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. 7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

Dato atto che per il Comune di Ormea la figura dell'Ente territorialmente competente è individuata nell'Azienda Consortile Ecologica del Monregalese – A.C.E.M. e quella del/i gestore/i si identifica con la/le ditta/e che svolge/svolgono il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti nell'ambito del bacino di competenza dell'A.C.E.M.;

Visto il PEF 2021 redatto secondo il metodo tariffario (MTR) ARERA da parte del/i gestore/i e trasmesso al Comune dall'Ente territoriale competente A.C.E.M. con comunicazione Prot.2773 in data 20/04/2022 ed acquisito in data odierna al protocollo dell'Ente al n. 2346;

Dato atto che con la stessa comunicazione PACEM richiedeva al Comune l'invio del modello di dichiarazione di veridicità, al fine di proseguire con gli adempimenti di competenza e che il Comune, con nota prot. n.2412 in data 22/04/2022, provvedeva all'invio della dichiarazione richiesta;

Preso atto che l'ACEM, in qualità di E.T.C., con nota prot. 3826 in data 19/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/05/2022 al n. 3033, ha provveduto a trasmettere l'atto di validazione del P.E.F. TARI MTR-2 periodo regolatorio 2022/2025 e con successiva nota 3840 del 19/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/05/2022 al n. 3036 ha trasmesso gli allegati previsti;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Dato atto che:

- è stata predisposta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti – TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario validato e delle banche dati dei contribuenti desunte allo stato attuale;
- come per gli anni precedenti, nella suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si sono adottati criteri tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione delle quote;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella predetta proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99;
- si è ritenuto di procedere ad una ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, secondo criteri di equità e di sostenibilità;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il favorevole parere tecnico espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile
F.to (FERRARIS Giorgio)

Acquisito il favorevole parere di regolarità contabile espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (FERRARIS Giorgio)

Con votazione espressa per alzata di mano che ha fatto riportare il seguente risultato accertato e proclamato dal Sindaco:

Presenti	n. 8
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di prendere atto del Piano Finanziario TARI per il periodo regolatorio 2022/2025 predisposto dal/dai soggetto/i gestore/i e trasmesso al Comune dall'Ente territoriale competente A.C.E.M. ed integrato dai relativi atti di validazione e relazione illustrativa previsti dalle deliberazioni ARERA e allegati alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che dal PEF Tari di cui sopra scaturisce un costo complessivo ammissibile a tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2022 pari ad € 416.568,00;
4. Di approvare la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, nonché la misura dei vari coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 fissati con i criteri in premessa indicati e di determinare di conseguenza, per l'anno 2022 le tariffe della tassa sui rifiuti – TARI – per le utenze domestiche e non domestiche, nelle misure risultanti dai prospetti di determinazione tariffaria, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sub lettera A;
5. Di dare atto che le tariffe di cui sopra discendono dal piano economico finanziario approvato dall'Ente Territoriale Competente A.C.E.M., nonché dal piano di articolazione tariffaria elaborato con procedure ed impostazioni informatiche nell'ambito del programma gestionale del tributo sulla base della banca dati attuale integrata con elementi previsionali, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, i cui elementi, dati, coefficienti e criteri si intendono contestualmente ed integralmente approvati con la presente deliberazione e che contiene anche le tariffe finali; che il riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stato effettuato con criteri ragionevoli e razionali finalizzati ad un'equa, ragionevole e sostenibile ripartizione dei costi tra le categorie; che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo gli scostamenti tra i

valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie, tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99;

6. Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, TARI, si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, con l'aliquota deliberata dalla Provincia.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FERRARIS GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 07-giu-2022 come prescritto dall'art. 124 c. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ormea, li 07-giu-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- Trattandosi di Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione (art. 89 comma 6 Statuto Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
GERVASI Mario

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ACEM - Azienda Consortile Ecologica Monregalese

LOTTO C

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Garessio, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priero, Priola, Scagnello, Viola

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
3.2.1	Dati di conto economico.....	7
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio	9
3.2.5	Investimenti.....	10
3.2.6	Dati relativi ai costi di capitale.....	10
3.3	Costi di competenza dell'Ente/Comune.....	10
4	Attività di validazione	11
4.1	Attività di validazione svolta	11
5	Valutazioni dell'ente territorialmente competente.....	12
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	12
5.1.2	Coefficienti QLa (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PGa (variazioni di perimetro gestionale).....	13
5.1.3	Coefficiente C116a	13
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita	13
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	15
5.2.1	Componente previsionale CO116	15

5.2.2	Componente previsionale <i>CQ</i>	15
5.2.3	Componente previsionale <i>COI</i>	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	15
5.4.1	Determinazione del fattore <i>b</i>	16
5.4.2	Determinazione del fattore ω	16
5.5	Conguagli	16
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	16
5.7	Rinuncia al riconoscimenti di alcune componenti di costo	16
5.8	Rimodulazione dei conguagli	17
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.11	Ulteriori detrazioni	17
6	Allegati	18
▪	ACEM	18
▪	COMUNI	18
▪	RAIMONDI	18
▪	ALSE	19
▪	PROTEO	19

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), al fine di consentire all'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (d'ora in avanti ACEM), in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato dal Gestore per quanto di sua competenza e completato dall'Ente scrivente;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

L'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (d'ora in avanti ACEM) è un Consorzio di 87 Comuni, costituito ai sensi della Legge Regionale del 24/10/2002 n.24, che svolge le funzioni amministrative di governo e di indirizzo nella programmazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Bacino n. 9 (Monregalese). Il Consorzio gestisce i servizi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani per un totale di 96.323 abitanti su un territorio di 1.733,66 kmq.

Il Consorzio ACEM costituito ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002, svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti, in particolare esercita le seguenti funzioni:

- Il Consorzio persegue, nell'espletamento delle proprie funzioni, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.
- Il Consorzio, Ente di funzioni comunali, assicura obbligatoriamente, a favore dei Comuni consorziati, che vengano espletati i servizi di spazzamento delle strade, dei conferimenti separati, di raccolta differenziata e di raccolta indifferenziata dei rifiuti, che vengano realizzate le strutture funzionali alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si provveda al conferimento presso gli impianti tecnologici e le discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ed all'articolo 8 L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; esercita le proprie funzioni effettuando la scelta dei soggetti gestori ed esercitando i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni."
- Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino;

Dal punto di vista normativo, la Legge Regionale n. 24/2002, è stata sostituita dalla Legge Regionale n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" , approvata in data 10/01/2018, con la quale è stata delineata la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti in Regione Piemonte.

La scadenza per la costituzione dei Consorzi di Area Vasta, prevista dalla L.R 1/2018 entro la fine del 2019, era stata rinviata al 30/06/2021. Con la nuova L.R. 4/2021 sono state apportate alcune modifiche alla L.R. 1/2018, approvando i bacini territoriali di competenza di ciascun Consorzio, unitamente a Statuto e Convenzioni.

Alla data della presente relazione, con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 31/01/2022, sono stati approvati Statuto e Convenzione del Consorzio di Area Vasta A.C.E.M. – SUB AMBITO REGIONALE 06 “MONREGALESE”, la cui ratifica è in corso da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Per l'anno 2022, la Regione Piemonte, con nota prot. 00126373/2021 del 05/11/2021 ha individuato i Consorzi di Bacino ex L.R. 24/2002 quali ETC per le competenze di cui alla Deliberazione ARERA.

L'ACEM affida mediante gara d'appalto la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio degli 87 Comuni del Bacino 9, suddivisi in Lotti omogenei per continuità e conformazione territoriale.

Alla data della presente, tutti gli appalti della raccolta presenti sul territorio del Consorzio (ad eccezione del Comune di Ceva la cui scadenza è prevista contrattualmente per il 2025) sono di prossima scadenza (Lotti A/B/C e Mondovì scadenza 31/12/2022 – Lotto D scadenza 30/06/2023).

Pertanto alla luce dell'esito delle nuove gare europee per l'appalto dei servizi di raccolta in scadenza, occorrerà valutare eventuali variazioni che potrebbero intervenire sulle annualità 2023/2025.

L'ACEM si è occupata altresì degli appalti per la gestione di 16 centri di raccolta distribuiti nell'ambito del territorio del Bacino 9, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009. I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate, a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero.

Tutti i centri di raccolta sono consortili, ovvero tutti i costi relativi a essi sono suddivisi sulla base degli abitanti residenti, driver utilizzato nel conteggio del gettito TARI secondo l'algoritmo ARERA.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento fornite dai Gestori interessati ed allegate alla presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

ACEM dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

ACEM dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

All'interno del Lotto C, costituito da 17 comuni, operano 3 gestori: Raimondi, Alse e Proteo. Proteo è subentrato ad Ecohabitat e Roero Service (in liquidazione) anche nella gestione dei centri di raccolta.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni rappresentate nel PEF Allegato relative ad ACEM, oltre alle informazioni relative alle attività svolte direttamente dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli Gestori.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dai gestori per l'anno 2020 e 2021 sui comuni facenti parte del Lotto C e già attribuiti alle rispettive componenti tariffarie riconosciute ai fini MTR.

Da tali costi si è proceduto all'elaborazione di un file intermedio finalizzato a totalizzare i singoli contributi di costo dei gestori sui comuni facenti parte del Lotto C per il 2020 e il 2021.

I costi totali 2020-2021 relativi ai gestori sono stati inseriti nel modello di calcolo ai fini della determinazione delle tariffe 2022-2025 lato gestore e dei conguagli.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dai comuni facenti parte del Lotto C per l'anno 2020 e 2021, opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune. Relativamente ai costi dei Comuni anno 2021, non essendo ancora gli stessi definitivi, nell'elaborazione sono stati utilizzati i dati 2020.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2022-2025.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, le variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi, stante l'attuale contratto di appalto in scadenza al 31/12/2022.

Per l'anno 2022 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2023 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2024 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

A seguito dell'espletamento delle future gare d'appalto, la cui progettazione è in corso, occorrerà verificare l'eventuale revisione dei PEF per gli anni 2023/2024/2025.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (*QL*);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (*C116*).

Per l'anno 2022 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2022 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2023 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle

caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti..

Per l'anno 2023 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2024 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2025 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2025 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2022 e nel 2023.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	Alto	34,02	34,02	34,02	34,02
2	Bagnasco	76,24	76,24	76,24	76,24
3	Battifollo	38,59	38,59	38,59	38,59
4	Briga Alta	19,44	19,44	19,44	19,44
5	Caprauna	39,08	39,08	39,08	39,08
6	Castelnuovo Ceva	39,71	39,71	39,71	39,71
7	Garessio	79,12	79,12	79,12	79,12
8	Lesegno	71,02	71,02	71,02	71,02
9	Lisio	54,88	54,88	54,88	54,88
10	Mombasiglio	63,99	63,99	63,99	63,99
11	Nucetto	57,35	57,35	57,35	57,35
12	Ormea	45,4	45,4	45,4	45,4
13	Perlo	42,54	42,54	42,54	42,54
14	Priero	68,34	68,34	68,34	68,34
15	Priola	72,97	72,97	72,97	72,97
16	Scagnello	45,38	45,38	45,38	45,38

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
17	Viola	30,88	30,88	30,88	30,88

Unitamente a quanto sopra vengono allegati i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo per ciascun Comune/affidamento l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI o a sistemi autonomi o indipendenti.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative alle fonti di finanziamento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da gestori del Lotto C, da ACEM per quanto di sua competenza e dai comuni sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Nella determinazione delle entrate tariffarie si è fatto riferimento ai dati derivanti dai bilanci di:

- ACEM, limitatamente alle poste relative ai ricavi (AR SC) con riferimento alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Raimondi, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Proteo, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- ALSE, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Comuni del Lotto C, limitatamente alle poste di loro competenza.

Tali informazioni relative alle poste contabili presenti nei bilanci dei gestori sono state analizzate e utilizzate per la predisposizione del PEF operando, ove necessario, le opportune elisioni delle eventuali partite di giro tra Gestori.

3.2.1 Dati di conto economico

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai dati utilizzati per la determinazione delle entrate di riferimento dei Comuni del Lotto C.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc})

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 2 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
	RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	128.250,57
	RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	90.268,91
	RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	666.648,28

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
	RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	6.518,63
	RICAVI DA CESSIONE RD ALLUMINIO	1.890,71
	RICAVI DA CESSIONE VETRO	159.446,59
	RICAVI DA CESSIONE CASSETTE IN PLASTICA	2.038,40
	RICAVI DA CESSIONE BATTERIE	2.557,80

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2021

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2021
	RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	536.057,21
	RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	154.006,98
	RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	696.788,44
	RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	868,48
	RICAVI DA CESSIONE RD ALLUMINIO	1.806,90
	RICAVI DA CESSIONE VETRO	214.981,20
	RICAVI DA CESSIONE CASSETTE IN PLASTICA	-
	RICAVI DA CESSIONE BATTERIE	4.662,42

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l’anno 2022 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l’anno 2022 non sono previste variazioni per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l’anno 2022 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA, anche stante l’attuale contratto di appalto in scadenza al 31/12/2022.

Per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2023 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2023 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

Per l'anno 2024 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2024 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

Per l'anno 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2025 non sono previste variazioni attese per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

3.2.4 Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio

Le componenti di conguaglio $RCtot_{TV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RCtot_{TF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato e per la sola parte di competenza del Gestore.

Tabella 4 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili - Gestore

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	49.842	49.842	49.842	0
Conguaglio relativo ai costi variabili ($RCtot_{TV,a}$)	49.842	49.842	49.842	0

Tabella 5 determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi - Gestore

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	9.381	9.381	9.381	0

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Conguaglio relativo ai costi variabili ($RC_{tot_{TF,a}}$)	9.381	9.381	9.381	0

3.2.5 Investimenti

Per quanto di seguito esposto, con riferimento al periodo 2022-2025, si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori del Lotto C nelle quali viene illustrato:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.6 Dati relativi ai costi di capitale

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai costi di capitale con riferimento al Lotto C.

Non vi sono costi di capitale relativi ad ACEM.

3.3 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2020, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 363/2021/R/RIF (PEF), e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR,
- ha considerato i cespiti di proprietà ed utilizzati dall'Ente/Comune, ove presenti.

4 Attività di validazione

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dai Gestori, l'Ente scrivente, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze sottostanti.

Nel dettaglio, l'ETC ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie (o da fonti contabili interne e formalizzate) dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali:
 - ◆ certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie o fonti contabili interne per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-2 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 dello stesso;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-2;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR-2;
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio di quanto inserito nella componente CO_{AL} ;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 ottavo punto del MTR-2, ovvero “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]”;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in *leasing* secondo quanto previsto dal MTR-2;

5 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentate nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 6 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'Ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

Nella scelta dei parametri MTR-2 con riferimento al giudizio SODDISFACENTE/INSODDISFACENTE, ACEM ha adottato i seguenti criteri:

ANNO 2022	
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,2022}$)	SODDISFACENTE SE RAGGIUNTI I SEGUENTI OBIETTIVI: QUANTITA' DI RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO PRO CAPITE \leq A 159 kg/ab (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020); PERCENTUALE DI RIFIUTO DIFFERENZIATO \geq 65% (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020)
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,2022}$)	SODDISFACENTE PER TUTTI I COMUNI
ANNO 2023	
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,2023}$)	SODDISFACENTE SE RAGGIUNTI I SEGUENTI OBIETTIVI: QUANTITA' DI RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO PRO CAPITE \leq A 159 kg/ab (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020); PERCENTUALE DI RIFIUTO DIFFERENZIATO \geq 65% (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020)
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,2023}$)	SODDISFACENTE PER TUTTI I COMUNI

5.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore del coefficiente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116_a$ che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, con il limite complessivo sul valore del coefficiente ρ_a precisato nell'art. 4.4 del MTR-2.

Nella redazione del PEF 2022 – 2025 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente $C116_a$.

5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro ρ_a nei range rappresentati nella seguente tabella

Tabella 7 Dettaglio dei coefficienti utilizzati per la determinazione del limite alla crescita

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%	0%	0%	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%	0%	0%	0%
$C116_a$	Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20	0%	0%	0%	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%

Il dettaglio dei coefficienti effettivi utilizzati è rappresentato nei PEF allegati per singolo comune.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 del MTR-2, l'Ente, anche su proposta dei Gestori, ha valorizzato le componenti di natura previsionale come di seguito specificato.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.2.3 Componente previsionale COI

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente ha esaminato le vite utili attribuite ai cespiti dai Gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente scrivente deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Di conseguenza, devono essere definiti i fattori:

- b , fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia (AR), che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $b(1+\omega)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al paragrafo 5.1.1; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato.

La valorizzazione del fattore di *sharing* è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione del coefficiente di *sharing* ω è stata effettuata, come previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-2, considerando congiuntamente gli indicatori di qualità ambientale del Gestore, per la valorizzazione dei quali si rinvia al paragrafo 5.1.1:

- $\gamma_{1,a}$, che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance è stato conseguentemente valorizzato, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 3.2 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio $RCtot_{TV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RCtot_{TF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2.

L'analisi della documentazione trasmessa dai Gestori non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente scrivente, considerando che ai sensi dell'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori..."*, intende avvalersi di tale facoltà applicando valori inferiori rispetto a quelli ottenuti in applicazione del MTR-2.

Nel PEF allegato sono valorizzate le componenti di costo ammissibili che non si intende coprire, parzialmente o integralmente, con le tariffe riconosciute. La rinuncia al loro riconoscimento appare in linea con gli obiettivi definiti, tra

cui la sostenibilità sociale delle tariffe, e non contrasta con il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ descritte al paragrafo 5.5, l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dai Gestori, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, così come previsto dall'art.17.2 del MTR-2.

L'Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente scrivente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art.4.5 del MTR-2 che consente, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità.

Tale rimodulazione, esposta nel PEF allegato, si rende necessaria ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione ed è strumentale al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, anche in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 5.1.4 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

6 Allegati

◆ A.C.E.M.

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2022 (PEF 2022 - 2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 4	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2020

◆ COMUNI

Allegato	Descrizione
Allegato C1C	Alto – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C2C	Bagnasco – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C3C	Battifollo – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C4C	Briga Alta – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C5C	Caprauna – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C6C	Castelnuovo di Ceva – Dichiarazione di veridicità
Allegato C7C	Garessio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C8C	Lesegno - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C9C	Lisio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C10C	Mombasiglio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C11C	Nucetto - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C12C	Ormea - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C13C	Perlo - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C14C	Priero - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C15C	Priola - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C16C	Scagnello - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C17C	Viola - Dichiarazione_di_veridicità

◆ RAIMONDI S.R.L.

Allegato	Descrizione
	Relazione di accompagnamento RAIMONDI SRL e relativi allegati
Allegato R1	Dichiarazione di veridicità

◆ **ALSE S.P.A.**

Allegato	Descrizione
	Relazione di accompagnamento AL.SE. S.P.A. e relativi allegati
Allegato A1	Dichiarazione di veridicit�

◆ **PROTEO SCS**

Allegato	Descrizione
	Relazione di accompagnamento PROTEO SCS e relativi allegati
Allegato P1	Dichiarazione di veridicit�

COMUNE DI ORMEA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 891.660,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.932	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	2.768	94,41	
Numero UtENZE non domestiche	164	5,59	

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	9.434,00	103.113,62
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	9,30	1.351,00	12.564,30
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,78	802,00	3.833,56
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	1.281,00	11.682,72
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	299,00	3.722,55
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	377,00	3.204,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	569,00	5.075,48
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	895,00	35.504,65
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	778,00	23.199,96
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.204,00	17.373,72
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40

123	B&B	365	0,00	0,00	5,20	328,00	1.705,60
-----	-----	-----	------	------	------	--------	----------

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **254.446,94**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

254.446,94 / 891.660,00 * 100 =

% Calcolata

28,54

% Corretta

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	891.660,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	254.446,94
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	637.213,06

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	112.857,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	303.711,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

416.568,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	112.857,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	106.548,29	94,41	
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	6.308,71	5,59	

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	303.711,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	217.031,88	71,46	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	86.679,12	28,54	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	60,00	60,00
COMPOSTAGGIO	10,00	10,00
RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	30,00	30,00
PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	66,67	66,67

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	26.883,00	386
	COMPOSTAGGIO	15.719,00	159
	PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	686,00	8
Utenza domestica (2 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.237,00	19
	COMPOSTAGGIO	9.576,00	84
Utenza domestica (3 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	275,00	2
	COMPOSTAGGIO	3.598,00	30
Utenza domestica (4 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	118,00	1
	COMPOSTAGGIO	1.425,00	15
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	285,00	2

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi con ristorante	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.418,00	1.418,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	2.982,00	2.982,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	546,00	546,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	262,00	262,00
B&B	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	44,00	44,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	50,00	50,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	186.124,00	2380	167.964,94	2.127,17
Utenza domestica (2 componenti)	23.803,00	240	22.103,20	220,20
Utenza domestica (3 componenti)	9.290,00	88	8.765,20	83,80
Utenza domestica (4 componenti)	4.583,00	48	4.369,70	45,90
Utenza domestica (5 componenti)	982,00	9	953,50	8,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	329,00	3	329,00	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.889,00	3.889,00	3.889,00
102-Campeggi, distributori carburanti	152,00	152,00	152,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	9.434,00	7.688,60	7.688,60
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	1.351,00	1.351,00	1.351,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	802,00	802,00	802,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.281,00	1.281,00	1.281,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	299,00	299,00	299,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	377,00	377,00	377,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	431,00	431,00	431,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	130,00	130,00	130,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	569,00	569,00	569,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	895,00	731,20	731,20
117-Bar, caffè, pasticceria	778,00	699,40	699,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.204,00	1.204,00	1.204,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	30,00	30,00	30,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.282,00	2.282,00	2.282,00
123-B&B	328,00	286,60	286,60

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	167.964,94	0,84	0,84	141.090,55	0,50029	84.031,18
Utenza domestica (2 componenti)	22.103,20	0,98	0,98	21.661,14	0,58367	12.900,97
Utenza domestica (3 componenti)	8.765,20	1,08	1,08	9.466,42	0,64323	5.638,04
Utenza domestica (4 componenti)	4.369,70	1,16	1,16	5.068,85	0,69087	3.018,89
Utenza domestica (5 componenti)	953,50	1,24	1,24	1.182,34	0,73852	704,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	329,00	1,30	1,30	427,70	0,77425	254,73
				178.897,00		106.547,99

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
106.548,29	/	178.897,00	=	0,59558

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	2.127,17	0,60	1,00	0,80	1.701,74	72,94489	155.166,18
Utenza domestica (2 componenti)	220,20	1,40	1,80	1,60	352,32	145,88979	32.124,93
Utenza domestica (3 componenti)	83,80	1,80	2,30	2,00	167,60	182,36223	15.281,95
Utenza domestica (4 componenti)	45,90	2,20	3,00	2,60	119,34	237,07090	10.881,55
Utenza domestica (5 componenti)	8,80	2,90	3,60	3,20	28,16	291,77957	2.567,66
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,70	11,10	337,37013	1.012,11
					2.380,26		217.034,38

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
637.213,06	/	2.380,26	=	267,70733

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
217.031,88	/	637.213,06	=	0,34060

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

T_{fnd} = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SomatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	3.889,00	1.983,39	0,11806	459,14
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	152,00	121,60	0,18519	28,15
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,14584	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,09954	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	7.688,60	10.225,84	0,30788	2.367,17
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,21066	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,21992	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13	1.351,00	1.526,63	0,26158	353,39
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	802,00	465,16	0,13426	107,68
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.281,00	1.421,91	0,25695	329,15
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	299,00	454,48	0,35186	105,21
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	377,00	392,08	0,24075	90,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	431,00	499,96	0,26853	115,74
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	130,00	118,30	0,21066	27,39
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	569,00	312,95	0,12732	72,45
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	731,20	3.539,01	1,12041	819,24
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	699,40	2.545,82	0,84262	589,33
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.204,00	2.119,04	0,40742	490,53
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,35649	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	30,00	181,80	1,40283	42,08
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,37964	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,51	2.282,00	1.163,82	0,11806	269,41
123-B&B	0,00	0,00	0,63	286,60	180,56	0,14584	41,80
					27.252,35		6.308,62

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
6.308,71	/	27.252,35	=	0,23149

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80	1,60864	6.256,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60	2,50872	381,33
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,99165	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	1,35969	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	7.688,60	84.036,40	4,18630	32.186,79
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	2,86874	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,99514	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,30	1.351,00	12.564,30	3,56199	4.812,25
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,78	802,00	3.833,56	1,83079	1.468,29
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	1.281,00	11.682,72	3,49305	4.474,60
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	299,00	3.722,55	4,76847	1.425,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	377,00	3.204,50	3,25559	1.227,36
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88	3,63093	1.564,93
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00	2,87258	373,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	569,00	5.075,48	3,41645	1.943,96
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	731,20	29.006,70	15,19401	11.109,86
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	699,40	20.856,11	11,42136	7.988,10
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.204,00	17.373,72	5,52683	6.654,30
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	4,82210	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60	19,04326	571,30
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	5,15148	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40	1,60864	3.670,92
123-B&B	0,00	0,00	5,20	286,60	1.490,32	1,99165	570,81
					226.312,64		86.680,01

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
86.679,12	/	226.312,64	=	0,38301

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,59558	0,50029	0,80	267,70733	0,34060	72,94489
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,59558	0,58367	1,60	267,70733	0,34060	145,88979
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,59558	0,64323	2,00	267,70733	0,34060	182,36223
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,59558	0,69087	2,60	267,70733	0,34060	237,07090
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,59558	0,73852	3,20	267,70733	0,34060	291,77957
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,59558	0,77425	3,70	267,70733	0,34060	337,37013

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,23149	0,11806	4,20	0,38301	1,60864
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,23149	0,18519	6,55	0,38301	2,50872
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,23149	0,14584	5,20	0,38301	1,99165
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,23149	0,09954	3,55	0,38301	1,35969
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,23149	0,30788	10,93	0,38301	4,18630
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,23149	0,21066	7,49	0,38301	2,86874
107-Case di cura e riposo	0,95	0,23149	0,21992	7,82	0,38301	2,99514
108-Uffici, agenzie	1,13	0,23149	0,26158	9,30	0,38301	3,56199
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,23149	0,13426	4,78	0,38301	1,83079
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,23149	0,25695	9,12	0,38301	3,49305
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,23149	0,35186	12,45	0,38301	4,76847
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,23149	0,24075	8,50	0,38301	3,25559
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,23149	0,26853	9,48	0,38301	3,63093
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,23149	0,21066	7,50	0,38301	2,87258
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,23149	0,12732	8,92	0,38301	3,41645
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,23149	1,12041	39,67	0,38301	15,19401
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,23149	0,84262	29,82	0,38301	11,42136
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,23149	0,40742	14,43	0,38301	5,52683
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,23149	0,35649	12,59	0,38301	4,82210
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,23149	1,40283	49,72	0,38301	19,04326
121-Discoteche, night club	1,64	0,23149	0,37964	13,45	0,38301	5,15148
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,23149	0,11806	4,20	0,38301	1,60864
123-B&B	0,63	0,23149	0,14584	5,20	0,38301	1,99165

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	106.548,29	217.031,88	323.580,17
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.308,71	86.679,12	92.987,83
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	112.857,00	303.711,00	416.568,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	84.031,18	155.166,18	239.197,36
Utenza domestica (2 componenti)	12.900,97	32.124,93	45.025,90
Utenza domestica (3 componenti)	5.638,04	15.281,95	20.919,99
Utenza domestica (4 componenti)	3.018,89	10.881,55	13.900,44
Utenza domestica (5 componenti)	704,18	2.567,66	3.271,84
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	254,73	1.012,11	1.266,84
Totale	106.547,99	217.034,38	323.582,37

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	459,14	6.256,00	6.715,14
Campeggi, distributori carburanti	28,15	381,33	409,48
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	2.367,17	32.186,79	34.553,96
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	353,39	4.812,25	5.165,64
Banche, istituti di credito e studi professionali	107,68	1.468,29	1.575,97
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	329,15	4.474,60	4.803,75
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	105,21	1.425,77	1.530,98
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	90,76	1.227,36	1.318,12
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	115,74	1.564,93	1.680,67
Attività industriali con capannoni di produzione	27,39	373,44	400,83
Attività artigianali di produzione beni specifici	72,45	1.943,96	2.016,41
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	819,24	11.109,86	11.929,10
Bar, caffè, pasticceria	589,33	7.988,10	8.577,43
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	490,53	6.654,30	7.144,83
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	42,08	571,30	613,38
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	269,41	3.670,92	3.940,33
B&B	41,80	570,81	612,61
Totale	6.308,62	86.680,01	92.988,63
TOTALE GETTITO	112.856,61	303.714,39	416.571,00

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%